

Cent 20 la copia abbonamenti...

Domenica 17 Settembre 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSEZIONI per emm. di alterna, larghezza una colonna...

Sionismo a occhio nudo

Il fenomeno del sionismo millenario e così originale, così operante in Palestina, che chi visita quel paese, anche per tutt'altri scopi...

"Raci" di Milano porta a Littoria una riproduzione della Madonna del Duomo

Giunti sull'Altare della Patria i partecipanti al raid hanno deposto una corona d'alloro, rendendo omaggio alla tomba del Milite Ignoto...

L'andamento delle colonie estive Una lettera di S. E. Starace al Capo del Governo

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Inquietudine

Stiamo attraversando una crisi nella quale la civiltà umana è impegnata con tutte le sue forze. Il male presenta sintomi diversi...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Le imponenti statistiche dell'Opera maternità e infanzia

ROMA, 16 L'agenzia di Roma riferendosi alla istituzione della "Giornata della madre e del fanciullo"...

Umanità

Il senso di misura non è una dote comune. Nel contrasto psicologico fra azione e reazione è più difficile di quanto comunemente si creda il ristabilimento dell'equilibrio...

Umanità

Il senso di misura non è una dote comune. Nel contrasto psicologico fra azione e reazione è più difficile di quanto comunemente si creda il ristabilimento dell'equilibrio...

Umanità

Il senso di misura non è una dote comune. Nel contrasto psicologico fra azione e reazione è più difficile di quanto comunemente si creda il ristabilimento dell'equilibrio...

Umanità

Il senso di misura non è una dote comune. Nel contrasto psicologico fra azione e reazione è più difficile di quanto comunemente si creda il ristabilimento dell'equilibrio...

Umanità

Il senso di misura non è una dote comune. Nel contrasto psicologico fra azione e reazione è più difficile di quanto comunemente si creda il ristabilimento dell'equilibrio...

Umanità

Il senso di misura non è una dote comune. Nel contrasto psicologico fra azione e reazione è più difficile di quanto comunemente si creda il ristabilimento dell'equilibrio...

Prime caccie

Il divertimento che io amo, che mi attrae — ed è il più delicato, non soffre nessuna nota falsa nelle sue sfumature, né la minima mancanza di gusto — è il comporre un mazzo di fiori. Utilizzo quelli più comuni, poiché non ne ho altri a disposizione e sono soprattutto dei virilchi azzurri e rosa



quali non ho timore di guastare il padiglione di seta. Aggiungo a questi dei nastri d'un rosso vivo che, unite ad altre d'un giallo pallido, mi fanno pensare a centri da tavolo dei nostri bisnonni, e qualche erbetta, di quelle chiamate tremule. Vi aggiungo dei grandi margherite e, al centro, a estremità d'un ramo di vite con sue foglie verdi ed i suoi viticci rotolati come le corna dei cervi. Il mazzo così fatto, in un vaso chiaro quanto l'acqua ch'esso contiene e attendo che mi appaia una dolce figura d'un tempo.

Ma non è questo, per quanto non riuscito sia, il capolavoro dell'arte floreale. Ne sono stato ben persuaso, ripreso nella mia piccola vanità personale quando, sopra una strada del mio aspro paese, vidi, al mio fianco, un altro mazzo di fiori, una decina di anni che portava un mazzo di grano rosso, viscoso, dentato, rigido. E nulla mi pareva la nota monocorde e grava di quell'offerta che il portatore dava a deporre ai piedi della Madonna della parrocchia, all'incrocio dell'enorme nodo di nastro rosso ciliegia, ben appoggiato dalle cure materne, sul cuore del marciocchio.

Oscuro mazzo di grano, oscuro, che diffonde con discrezione la sua luce che, dall'origine del mazzo, vi fu nascosto! Sì, le più belle spighe che proprietari e mezzadri avevano scelto fra i loro raccolti ed ora deponevano, ammansuolito, nella chiesa, mi davano un'emozione ben diversa da quella delle mie sapienti combinazioni di adonisa. La semplicità è il segreto di Dio. Noi ne possiamo appena balbettare la lezione.

Ed è bene al momento in cui la natura fertile è al suo apogeo che celebriamo la festa di cui Cesare e Pomona fecero un tempo le tappezzerie in cui io credo di riconoscermi in un dettaglio o nel tutto e che rivivono grazie al fascino della poesia. Mi rivedo cacciatore di vent'anni metter in istra il quindici d'agosto, data che segnava sempre l'apertura del campo. Dopo la Messa dell'alba poteva sempre partire, senza affrettarsi, poiché, fin che la rugiada non è stata tutta assorbita dal sole, è minima la raccolta delle spighe e bisogna insistere troppo sullo stesso posto col cane. Ma ben presto finisce la pioggia di diamanti dai rami di mais ch'io urlo e le mie scarpe non li fanno sorgere, tutte rosa e azzurre, sul grano ch'io schiaccio, con la punta.

Verso mezzogiorno, sulla pianura torrida sembra sparsa una fiammante brina, appena visibile. Il mio cane tira la lingua, tenta di salvarsi costeggiando l'ombra delle piante. So quello che la brava be-

Narcotici

Si ha da Chicago che la signora Ruth D. Maurer ha scoperto e controllato che i narcotici ed i cosmetici distruggono, a grado a grado, la bellezza muliebre. I giornali americani vanno in sollecitazione per questa scoperta sensazionale e la signora Ruth D. Maurer è riuscita a mobilitare le agenzie pubblicitarie per comunicare al mondo una tanta notizia.

Verò è che, venendo da Chicago, la città giustamente celebre per la vivace e brillante tradizione dei contrabbandieri di tutte le gradazioni alcoliche e per la immensa stoffa quotidiana di suini, descritti nelle più allettanti saporose e colorite corrispondenze speciali dei giornalisti europei (Oh, le pagine indimenticabili del nostro Fraccastrol!), il rilievo odierno non è di poco momento e si inquadra squi-

Prime caccie

stamente in quell'ambiente di spiritualissime sorprese! Ma via, bisogna concitare che la perspicacia della gentile signora Ruth D. Maurer, anche se la notizia non fosse pervenuta da quella feroce e illustre metropoli che conobbe la gloria di Al Capone, è tale da strabillare, specialmente se si pensa che ella è, nientemeno, la direttrice dell'Associazione americana dei cosmetici, di quelle da anni, dicono i summentovati giornali dell'altro mondo, la «esperta direttrice» ha ormai a portata di mano la sua lunga pratica « gli effetti disastrosi dei narcotici e dei cosmetici ».

Confessiamo la nostra mortificazione; sarà che proveniamo da un popolo inguaribilmente vecchio di esperienza e di tradizione spirituale, ma guarda là, noi queste cose credavamo di saperle da un pezzo! La notizia della signora Ruth, ci trova non poco confusi, perché senza aver potuto far mai parte,

Prime caccie

neppure nei posticini più minuscoli e insignificanti di un Istituto di bellezza, o addirittura di una Associazione dei cosmetici» per la nostra stampa avevamo più volte anticipato la graziosa ed utile notizia dell'egregia ed «esperta direttrice».

Con un piccolo commento per soprannumerato: la corrosione operata dai cosmetici non se ne va, a nostro sommo avviso, da sola, che da anni, dicono i summentovati giornali dell'altro mondo, la «esperta direttrice» ha ormai a portata di mano la sua lunga pratica « gli effetti disastrosi dei narcotici e dei cosmetici ».

I due fratelli Foch

Clemenceau e una leggenda - A colloquio col "Tigre", - Un invito e una nomina - Confessioni di un Condottiero - Il "generale due soldi",

Il Padre Foch, e per chi non lo sapeva, fratello del defunto generalissimo degli eserciti alleati dell'infelice guerra mondiale.

Il proposito di questo fratello gesuita, cosa e come su la gazzetta una leggenda. Eccola qui. Clemenceau doveva provvedere la Grande Scuola Militare d'un direttore. Ma chi sceglie? Il ministro era perplesso. Clemenceau voleva un uomo hors ligne, o, per esser brevi, un uomo tout court. Dove trovarlo? Gliene presentarono parecchi. Lo scarto. E decise di cercarlo a conto suo, fuori dei quadri burocratici. Mandò a chiamare il general Foch e lo trattò a desinare in casa sua. A tavola, Foch domandava a se stesso perché mai Clemenceau lo avesse chiamato e perché gli usasse tanta cortesia. I servi portan le frutta. E, lì, fra una pesca e una pera, Clemenceau dice, a bruciapelo, al suo ospite: — Ho da darvi una buona notizia. Siete nominato direttore della Scuola di Guerra.

Direttore della Scuola di Guerra? Ma, signor Presidente, io non sono nemmeno tra i candidati. — Può esser benissimo. Ma il fatto è che siete eletto direttore e io sono certo che adempirete il vostro ufficio... Foch, stordito, ringraziava; ma non può nascondere uno scrupolo: — Voi, signor Presidente, non sapete, forse, tutto di me. Un mio fratello è gesuita.

«Vostro fratello gesuita?». Mais, je m'en fiche, general, pardon; je m'en fiche, general, pardon, monsieur, le directeur, car vous êtes le directeur de l'École de guerre; tous les jésuites n'y feront rien... Così narravano e narran ancora le gazzette. Le cose andarono diversamente. Un giorno Charles La Goffe chiese a Foch la verità e Foch raccontò: «Nel 1908, Clemenceau assunse la presidenza del Consiglio e volle al dicastero della guerra Foch. Ammissiono di Piquart era il general Millet, un protettante che aveva di me la massima stima. Vacò la carica di Comandante della Scuola di Guerra e Millet fece il mio nome a Piquart che ne tenne parola a Clemenceau. Ma Clemenceau mise subito in tavola il mio cattolicesimo e mio fratello gesuita. «Foch non lo voglio: non vo' pretaliti». Pure Millet non si scoraggiò. M'ordinò di parlar per Parigi e di presentarmi, a nome suo, a Clemenceau. Andai, chiesi udienza. L'ottenni. Clemenceau mi accolse tutto ispido e nero: «Che cosa siete venuto a fare? Chi vi ha detto di venir da me?». Il general Millet, non signore averlo detto. «E' vero. Però mi ha fatto conoscere le vostre disposizioni a mio riguardo, le obiezioni che sollevate contro la mia nomina al comando della Scuola di Guerra ed ha insistito perché venissi a spiegarmi con voi...». Ebbene, parlati! «Avete voi qualche cosa da rimproverarmi nella mia qualità di soldato, signor Presidente?». Ma voi siete un ufficiale di valore; godete la stima dei vostri superiori; non si tratta di ciò... E di che altro dunque, si tratta? Delle mie convinzioni religiose? Non le rinnego. Di mio fratello gesuita? E' un fatto. — Non si tratta né del gesuita, né delle vostre personali credenze... E allora? Clemenceau si mise a discorrere della situazione politica europea. Intanto giunse l'ora del Consiglio dei Ministri. Il presidente si alzò. Gli domandai: — E del mio caso, che decidete? — Vorrei semplicemente sapere che cosa insegnereste alla Scuola...». Quel che mi insegnate e che detti alle stampe in due volumi... Non li conosco... Permettetemi di offrirvene copia... Mandateli!.

La legion d'onore ad una avvocatessa francese

PARIGI, 16 settembre. (SIC) Per la prima volta nella storia, la croce della Legion d'onore è stata conferita ad una avvocatessa.

La decorata, Susanne Grimberg, è nota nel foro francese ove essa difende con successo cause della più grande importanza. Strana coincidenza è quella che la Grimberg sia stata decorata precisamente nel giorno in cui scadeva il 33esimo anniversario dell'ammissione della prima avvocatessa al numero dei legali francesi. Costei, Jeanne Chauvin, ebbe non poche difficoltà a sormontare le opposizioni che le facevano i suoi colleghi maschili: i quali non le volevano assolutamente permettere di esercitare la sua professione al pari di loro.

«Nulla, signor Presidente, nulla, o, piuttosto, chiedo dei fatti precisi. Ve ne sono?». Aspettate che il cerchio... No, fatti no; apprezzamenti... Seguitiamo... Seguitiamo. Ad una, ad una, le accuse cadevano, le insinuazioni si sgravidavano. Chi-chiere, chi-chiere, chi-chiere. Quando leggemmo che mi si accusava di parzialità per ufficiali cattolici praticanti, scattai: — No, signor Presidente, Cattolici o liberi pensatori, gli ufficiali lo si classifica per ordine di merito. E non guardo in faccia a nessuno... Mi congedò. Due giorni dopo la mia nomina era un fatto compiuto.

Un'altra volta il La Goffe chiese al maresciallo quale fosse la facoltà maresciallo del suo carattere. E il maresciallo: «Mi par che sia la volontà, io so volere, ecco, io so volere... E poi... ma già è inutile aggiungere altro: volere, fortissimamente volere sino in fondo, volere ad ogni costo...». Amico mio, la divisa. E non sottomettersi mai. E non cedere mai. E non aver mai paura degli ostacoli, non temerli, anche in apparenza insormontabili... Volere, volere, volere. E credere in Dio. La Fede? sostengo, alimento, garanzia della volontà. La mia facoltà maresciallo? La Fede: ma questa non è cosa mia: è dono del Signore. Il dono supremo... «Ma credevo con la semplicità di un cristiano all'antica. E non ne facevo mistero. Credevo come Balzac, come Giovanni d'Arco, come Luigi IX. E praticavo integralmente la sua fede. Anche ai tempi del giacobinismo governativo più acre e bestiale. Gli fecero osservare che, andando alla messa, sarevo pregiudicato la sua carriera. E lui: «Je m'en fiche comme d'un diable». E seguito a sentirlo di rispetto di Millet, di Loubet, di Viviani (quello che si vantava di aver spento le stelle), di Briand, di Clemenceau, di chinque... Il 14 settembre 1914, entrando dopo la vittoria della Marna che salvò la Francia, in Châlons, a Mons, Tissier che gli mosse incontro per rallegrarsi, rispose. Non nobis, Domine, non nobis, sed nominis tui gloriamini. E il general Mercier: non ho fatto le cose col capo nel mio Ho studiato i miei piani, non ho negletto i massimi e i minimi mezzi che potevano concorrere alla soluzione dei miei problemi strategici, ho agito con tutte le risorse di cui, da nomeo darmi, disponevo... Ma, all'ora decisiva, al momento di comandare una manovra da cui dipendevano centinaia di migliaia di esistenze e, forse, la vita o la morte della patria, io ero, e lo sentivo benissimo, lo strumento della Divina Provvidenza... Durante la guerra, al quartier generale, Foch si alzava alle 6 e recavasi subito alla messa nella chiesa più prossima.

Dal luglio all'ottobre 1918, codesta chiesa fu quella del villaggio di Bombon. Il maresciallo vi andava a piedi e la domenica, non mancava mai alla messa parrocchiale, confuso di fedeli, ascoltava la spiegazione del Vangelo, seguiva sul suo Missal lo svolgersi del rito, e, quando il cappellone del Sanctus squillava, si metteva umilmente in ginocchio rimanendovi sino al termine del divin Sacrificio. A Cassel fu visto, più di una notte, entrar solo solo, nella chiesa deserta e meditare, lunamente, con la faccia tra le mani, davanti all'altare del santissimo.

«Gli era morto in battaglia l'unico figlio. Allorché la tremanda notizia gli giunse, studiava, in mezzo a un gruppo di ufficiali, una carta. Impallidì. Ma, subito riprendendosi: le né puis plus rien pour lui: je puis peut-être encore quelque chose pour la France. Travaillez. E continuò le indagini tipografiche. Nessuno lo vide danzare: nessuno lo udì parlare del suo morto. A pianzere e a parlare di lui col suo Dio, andava nella chiesa deserta di Cassel.

Il nome di Foch e la stima di un oste

(Nostra servizio particolare).

PARIGI, 16 settembre. (SIC) — La memoria del general Foch è ancora in Francia assai vivace e gode tutt'ora di un grande prestigio.

A dimostrare questo fatto basterà narrare un grazioso episodio avvenuto ultimamente. Un inglese di gran nome, Lord Motistone, venne durante le vacanze in Francia; ed egli soleva viaggiare con la sua automobile e trattarsi nei posti che maggiormente gli piacevano. Fu così che un giorno giunse ad Avignone senza avere un soldo in tasca.

Essendo però egli uso a godere nel suo paese della massima considerazione, non si perse d'animo e chiese al proprietario della locanda, ove intendeva alloggiare, di prestargli per pochi giorni mille lire.

L'oste non sembrò gradire questo onore che Lord Motistone credeva di fargli, gli rispose negativamente. Invano il nobile inglese gli fece notare che era persona ricca e dabbene, e che la sua attuale mancanza di denaro era solo dovuta alla sua esistenza avventurosa. Il «brav uomo» rimaneva inflessibile.

Secatissimo di questo contrattamento, Lord Motistone, non sapendo più come procurarsi del denaro, pensò di impegnare il suo portafoglio d'oro. Lo trasse di tasca e lo diede, all'oste, il quale nell'aprile vi lesse la seguente iscrizione: «al mio amico Motistone, con affetto, Foch».

Nel vedere queste parole l'oste cambiò immediatamente di opinione e diede sullistante le mille lire all'inglese, dicendogli che se egli gli avesse subito detto di essere stato amico del general Foch, gli avrebbe consegnato anche subito 10.000

«Nulla, signor Presidente, nulla, o, piuttosto, chiedo dei fatti precisi. Ve ne sono?». Aspettate che il cerchio... No, fatti no; apprezzamenti... Seguitiamo... Seguitiamo. Ad una, ad una, le accuse cadevano, le insinuazioni si sgravidavano. Chi-chiere, chi-chiere, chi-chiere. Quando leggemmo che mi si accusava di parzialità per ufficiali cattolici praticanti, scattai: — No, signor Presidente, Cattolici o liberi pensatori, gli ufficiali lo si classifica per ordine di merito. E non guardo in faccia a nessuno... Mi congedò. Due giorni dopo la mia nomina era un fatto compiuto.

Un'altra volta il La Goffe chiese al maresciallo quale fosse la facoltà maresciallo del suo carattere. E il maresciallo: «Mi par che sia la volontà, io so volere, ecco, io so volere... E poi... ma già è inutile aggiungere altro: volere, fortissimamente volere sino in fondo, volere ad ogni costo...». Amico mio, la divisa. E non sottomettersi mai. E non cedere mai. E non aver mai paura degli ostacoli, non temerli, anche in apparenza insormontabili... Volere, volere, volere. E credere in Dio. La Fede? sostengo, alimento, garanzia della volontà. La mia facoltà maresciallo? La Fede: ma questa non è cosa mia: è dono del Signore. Il dono supremo... «Ma credevo con la semplicità di un cristiano all'antica. E non ne facevo mistero. Credevo come Balzac, come Giovanni d'Arco, come Luigi IX. E praticavo integralmente la sua fede. Anche ai tempi del giacobinismo governativo più acre e bestiale. Gli fecero osservare che, andando alla messa, sarevo pregiudicato la sua carriera. E lui: «Je m'en fiche comme d'un diable». E seguito a sentirlo di rispetto di Millet, di Loubet, di Viviani (quello che si vantava di aver spento le stelle), di Briand, di Clemenceau, di chinque... Il 14 settembre 1914, entrando dopo la vittoria della Marna che salvò la Francia, in Châlons, a Mons, Tissier che gli mosse incontro per rallegrarsi, rispose. Non nobis, Domine, non nobis, sed nominis tui gloriamini. E il general Mercier: non ho fatto le cose col capo nel mio Ho studiato i miei piani, non ho negletto i massimi e i minimi mezzi che potevano concorrere alla soluzione dei miei problemi strategici, ho agito con tutte le risorse di cui, da nomeo darmi, disponevo... Ma, all'ora decisiva, al momento di comandare una manovra da cui dipendevano centinaia di migliaia di esistenze e, forse, la vita o la morte della patria, io ero, e lo sentivo benissimo, lo strumento della Divina Provvidenza... Durante la guerra, al quartier generale, Foch si alzava alle 6 e recavasi subito alla messa nella chiesa più prossima.

Dal luglio all'ottobre 1918, codesta chiesa fu quella del villaggio di Bombon. Il maresciallo vi andava a piedi e la domenica, non mancava mai alla messa parrocchiale, confuso di fedeli, ascoltava la spiegazione del Vangelo, seguiva sul suo Missal lo svolgersi del rito, e, quando il cappellone del Sanctus squillava, si metteva umilmente in ginocchio rimanendovi sino al termine del divin Sacrificio. A Cassel fu visto, più di una notte, entrar solo solo, nella chiesa deserta e meditare, lunamente, con la faccia tra le mani, davanti all'altare del santissimo.

«Gli era morto in battaglia l'unico figlio. Allorché la tremanda notizia gli giunse, studiava, in mezzo a un gruppo di ufficiali, una carta. Impallidì. Ma, subito riprendendosi: le né puis plus rien pour lui: je puis peut-être encore quelque chose pour la France. Travaillez. E continuò le indagini tipografiche. Nessuno lo vide danzare: nessuno lo udì parlare del suo morto. A pianzere e a parlare di lui col suo Dio, andava nella chiesa deserta di Cassel.

Il nome di Foch e la stima di un oste

(Nostra servizio particolare).

PARIGI, 16 settembre. (SIC) — La memoria del general Foch è ancora in Francia assai vivace e gode tutt'ora di un grande prestigio.

A dimostrare questo fatto basterà narrare un grazioso episodio avvenuto ultimamente. Un inglese di gran nome, Lord Motistone, venne durante le vacanze in Francia; ed egli soleva viaggiare con la sua automobile e trattarsi nei posti che maggiormente gli piacevano. Fu così che un giorno giunse ad Avignone senza avere un soldo in tasca.

Essendo però egli uso a godere nel suo paese della massima considerazione, non si perse d'animo e chiese al proprietario della locanda, ove intendeva alloggiare, di prestargli per pochi giorni mille lire.

L'oste non sembrò gradire questo onore che Lord Motistone credeva di fargli, gli rispose negativamente. Invano il nobile inglese gli fece notare che era persona ricca e dabbene, e che la sua attuale mancanza di denaro era solo dovuta alla sua esistenza avventurosa. Il «brav uomo» rimaneva inflessibile.

Secatissimo di questo contrattamento, Lord Motistone, non sapendo più come procurarsi del denaro, pensò di impegnare il suo portafoglio d'oro. Lo trasse di tasca e lo diede, all'oste, il quale nell'aprile vi lesse la seguente iscrizione: «al mio amico Motistone, con affetto, Foch».

Nel vedere queste parole l'oste cambiò immediatamente di opinione e diede sullistante le mille lire all'inglese, dicendogli che se egli gli avesse subito detto di essere stato amico del general Foch, gli avrebbe consegnato anche subito 10.000

A scuola da un antico saggio

«Mi ha pacificato con Decimo Giulio Giovenale, Alberto Piccoli Genovese, il quale in un succoso volume — modestamente detto monografia — tratta appunto del Poeta latino, facendone conoscere — come si suol dire — vita, morte e miracoli.

Di Giovenale avevo a fatta conoscenza « tanti anni fa; ma m'era stato « presentato » — attraverso le analisi grammaticali e logiche della scuola — in tal maniera da diventare subito cordialmente antipatico.

Ben preparato invece dal lavoro del Piccoli Genovese ripresi in mano le « Satire ».

Veramente quando tolsi, dallo scaffale polveroso il volume, mi trovavo in uno speciale stato d'animo. Mi frullavano per il cervello le parole appunto di Giovenale, la prelesione tutti: ma nessuno vuol pagare i. compenso al maestro? Non starò a spiegarvi e a spifferarvi le ragioni per le quali queste parole erano particolarmente adatte al caso mio.

Giovenale deve aver avuta una questione personale con il denaro. Se, infatti, lo ha pittorescamente chiamato « sterco del diavolo », Giovenale lo dice addirittura: «obscena pecunia».

Eppure senza denaro « l'orbo non canta », si dice nel Veneto e i francesi dicono che il denaro fa la « guerra ».

Giovenale, sarcasticamente, afferma che il denaro fa tutto. Con occhio spietatamente realistico il Poeta osserva le « accoglienze » che gli uomini fanno al denaro e a chi ne ha.

Una volta l'uomo valeva quanto sapeva; adesso vale quanto ha. Ma non diciamo male del tempo presente: già deve essere stato sempre così.

«Fra noi le ricchezze godono somma riverenza» — dice Giovenale. E non facciamo tante sottili distinzioni: non andiamo a vedere come sia venuto e di quali scale si sia servito, tanto già « il denaro » non puzza, ed odor sempre buono quello del guadagno, comunque conseguito.

Inorridisci dinanzi a queste massime e contento della buona coscienza che ti fiancheggia sotto l'ubriaco del sentirti puro, ti guardi le mani pulite? Ti dice Giovenale: «Il galantuomo lo lodan tutti, ma muore di freddo».

Il mondo che non va tanto per il sottile, guarda se si ha, non come e perché si ha: «Esiste il disonore, quando hai messo in salvo i quattrini?».

E Giovenale continua: «Di qualcuno gli aveva mandato alla stazione un colonnello per accompagnare lui e il suo seguito in una villetta preparata pel loro riposo. Ma Foch aveva risposto secco: Je ne suis venu pour me coucher. — E volle andar dritto da Cadorna, al palazzo Revedin. Saluti brevi, spiegazioni lunghe sulle carte topografiche e sui plastici. Foch, indolente, senza alzare la testa dai fogli, disse: — Il faut faire ça et ça — Cadorna in piedi al suo fianco, risponde: — C'est déjà fait, mon général. — Foch continua: — Il faut envoyer de l'artillerie ici et là... — Cadorna ripete: — Je l'ai déjà envoyé mon général. — E Foch: — Bien. Et après il faut masser des troupes ici et là... — Cadorna: — Je l'ai déjà envoyé une division. — Un minuto di silenzio. Foch s'alza in piedi, fa mano tesa verso gli avanzi di Cadorna: «Mais alors c'est très bien, mon général! Ogni commento suasterebbe».

«Ma il Poeta, entrato con ferro infuocato nei vizi del, umanità, penetra anche nell'animo del malvagio, con profonda intuizione psicologica. Del travolgente cammino per la drucelvolgiosa china del male enumera i passi. Non è dolce neppure la strada del male. Anche all'inferno si può andare a piè zoppo, diceva don Abbondio.

Osserva Giovenale che «mai alcun d'un colpo tocca il fondo della malvagità».

«Abbiamo detto malvagità. Chi è malvagio? «Colui che nel suo intento tacitamente macchia un delitto, è già colpevole come se l'avesse commesso».

Scendano gli uomini ciechi pur fino al fondo, ma quando vi saranno arrivati, il Poeta griderà loro in faccia: «nessun malvagio è felice!».

Tutto passa: vanità delle vanità: «pesa quel che resta di Annibale: quante libbre troverai del sommo capitano?». E viene la morte: ed essa sola «mostra quanto piccola cosa siano i poveri uomini».

«Ma il Poeta, entrato con ferro infuocato nei vizi del, umanità, penetra anche nell'animo del malvagio, con profonda intuizione psicologica. Del travolgente cammino per la drucelvolgiosa china del male enumera i passi. Non è dolce neppure la strada del male. Anche all'inferno si può andare a piè zoppo, diceva don Abbondio.

Osserva Giovenale che «mai alcun d'un colpo tocca il fondo della malvagità».

«Mi ha pacificato con Decimo Giulio Giovenale, Alberto Piccoli Genovese, il quale in un succoso volume — modestamente detto monografia — tratta appunto del Poeta latino, facendone conoscere — come si suol dire — vita, morte e miracoli.

Di Giovenale avevo a fatta conoscenza « tanti anni fa; ma m'era stato « presentato » — attraverso le analisi grammaticali e logiche della scuola — in tal maniera da diventare subito cordialmente antipatico.

Ben preparato invece dal lavoro del Piccoli Genovese ripresi in mano le « Satire ».

Veramente quando tolsi, dallo scaffale polveroso il volume, mi trovavo in uno speciale stato d'animo. Mi frullavano per il cervello le parole appunto di Giovenale, la prelesione tutti: ma nessuno vuol pagare i. compenso al maestro? Non starò a spiegarvi e a spifferarvi le ragioni per le quali queste parole erano particolarmente adatte al caso mio.

Giovenale deve aver avuta una questione personale con il denaro. Se, infatti, lo ha pittorescamente chiamato « sterco del diavolo », Giovenale lo dice addirittura: «obscena pecunia».

Eppure senza denaro « l'orbo non canta », si dice nel Veneto e i francesi dicono che il denaro fa la « guerra ».

Giovenale, sarcasticamente, afferma che il denaro fa tutto. Con occhio spietatamente realistico il Poeta osserva le « accoglienze » che gli uomini fanno al denaro e a chi ne ha.

Una volta l'uomo valeva quanto sapeva; adesso vale quanto ha. Ma non diciamo male del tempo presente: già deve essere stato sempre così.

«Fra noi le ricchezze godono somma riverenza» — dice Giovenale. E non facciamo tante sottili distinzioni: non andiamo a vedere come sia venuto e di quali scale si sia servito, tanto già « il denaro » non puzza, ed odor sempre buono quello del guadagno, comunque conseguito.

Inorridisci dinanzi a queste massime e contento della buona coscienza che ti fiancheggia sotto l'ubriaco del sentirti puro, ti guardi le mani pulite? Ti dice Giovenale: «Il galantuomo lo lodan tutti, ma muore di freddo».

Il mondo che non va tanto per il sottile, guarda se si ha, non come e perché si ha: «Esiste il disonore, quando hai messo in salvo i quattrini?».

E Giovenale continua: «Di qualcuno gli aveva mandato alla stazione un colonnello per accompagnare lui e il suo seguito in una villetta preparata pel loro riposo. Ma Foch aveva risposto secco: Je ne suis venu pour me coucher. — E volle andar dritto da Cadorna, al palazzo Revedin. Saluti brevi, spiegazioni lunghe sulle carte topografiche e sui plastici. Foch, indolente, senza alzare la testa dai fogli, disse: — Il faut faire ça et ça — Cadorna in piedi al suo fianco, risponde: — C'est déjà fait, mon général. — Foch continua: — Il faut envoyer de l'artillerie ici et là... — Cadorna ripete: — Je l'ai déjà envoyé mon général. — E Foch: — Bien. Et après il faut masser des troupes ici et là... — Cadorna: — Je l'ai déjà envoyé une division. — Un minuto di silenzio. Foch s'alza in piedi, fa mano tesa verso gli avanzi di Cadorna: «Mais alors c'est très bien, mon général! Ogni commento suasterebbe».

«Ma il Poeta, entrato con ferro infuocato nei vizi del, umanità, penetra anche nell'animo del malvagio, con profonda intuizione psicologica. Del travolgente cammino per la drucelvolgiosa china del male enumera i passi. Non è dolce neppure la strada del male. Anche all'inferno si può andare a piè zoppo, diceva don Abbondio.

Osserva Giovenale che «mai alcun d'un colpo tocca il fondo della malvagità».

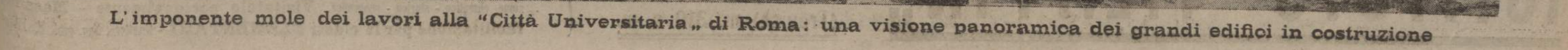
«Abbiamo detto malvagità. Chi è malvagio? «Colui che nel suo intento tacitamente macchia un delitto, è già colpevole come se l'avesse commesso».

Scendano gli uomini ciechi pur fino al fondo, ma quando vi saranno arrivati, il Poeta griderà loro in faccia: «nessun malvagio è felice!».

Tutto passa: vanità delle vanità: «pesa quel che resta di Annibale: quante libbre troverai del sommo capitano?». E viene la morte: ed essa sola «mostra quanto piccola cosa siano i poveri uomini».

«Ma il Poeta, entrato con ferro infuocato nei vizi del, umanità, penetra anche nell'animo del malvagio, con profonda intuizione psicologica. Del travolgente cammino per la drucelvolgiosa china del male enumera i passi. Non è dolce neppure la strada del male. Anche all'inferno si può andare a piè zoppo, diceva don Abbondio.

Osserva Giovenale che «mai alcun d'un colpo tocca il fondo della malvagità».



L'imponente mole dei lavori alla "Città Universitaria", di Roma: una visione panoramica dei grandi edifici in costruzione

Politica rurale italiana

Il consumo delle frutta

La politica rurale assume diversi aspetti e presenta diverse manifestazioni; essa promuove il ritorno ai campi, cerca di creare intorno al lavoratore della terra un'atmosfera di simpatia, e di stima, difende gli interessi agricoli, fa verso il grande coltore l'industria zootecnica. Tutto ciò rialza la considerazione dell'agricoltore e concorre a sviluppare sempre più l'agricoltura.

Oggi ci troviamo davanti ad un nuovo aspetto di questo ruralismo politico, ad un'azione diretta di promuovere il maggior consumo delle frutta. Questa politica risponde ad interessi economici e ad esigenze igieniche.

Altra volta il Governo promuoveva la frutticoltura con qualche decreto trattato doganale che ne facilitava l'esportazione o con qualche riduzione ferroviaria. Oggi fa un passo innanzi col promuovere e stimolare il maggior consumo delle frutta. E' una politica positiva diretta a muovere e convincere il pubblico dei consumatori perché maggiormente apprezzi il valore igienico delle frutta.

L'iniziativa governativa ha avuto molte approvazioni. Essa risponde a necessità economiche attuali. Il commercio estero è diventato infatti difficile per i dazi elevati che ogni paese ha innalzato. I nostri frutticoltori hanno saputo aprirsi nuove strade e guadagnare nuovi mercati, ma lo sviluppo delle coltivazioni frutticole rende necessario un maggior consumo interno per lo assorbimento della notevole quantità di prodotti.

I consumatori spesso non sanno quanto sia igienica la frutta. Abbiamo grande abbondanza di pesche, aranci, limoni, pere, mele che talora non trovano acquirenti.

Si dà ai ragazzi a merenda del pane imbevibile di carne, un pezzo di prosciutto, mentre una bella pesca o una mela o pera succulenta sarebbero tanto più vantaggiose alla loro salute.

Si consuma la frutta in fin di tavola ed essa potrebbe avere, tra i nostri cibi, un ben maggior posto. E sarebbe ben meritato poiché è ricca di molte qualità nutritive e così confacente ai bisogni del nostro organismo. Ma i gusti del pubblico non sono orientati in questo senso; non si ricerca la frutta in quella misura che sarebbe conveniente e necessaria.

Ecco la ragione d'essere della odierna politica governativa ed il motivo per cui merita vive approvazioni. Ma perché riesca il ruolo della collaborazione dei produttori e dei commercianti oltre che dei consumatori.

Qui si affaccia la questione del prezzo che è delicata e spinosa. Per i prodotti agricoli in questi giorni si segnalano prezzi elevati per la frutta in certi mercati ed alberghi, cosa che non rende difficile un vasto consumo. Sono casi che impressionano, che distolgono i consumatori e che fanno, in parte, considerare la frutta come cosa di lusso, mentre dovrebbe essere — come è in realtà — così accessibile a tutti e popolare.

La Federazione del commercio è intervenuta prontamente in certi casi ed ha fatto bene, ma altri casi sfuggono. Conviene che rivenditori e negozianti non si lascino andare ad abusi dannosi e che vigile contro il controllo per impedirli e per provvedere occorrendo quando si verificassero.

Per dare incremento al consumo si è parlato di marmellate e di prezzo dello zucchero. C'è della frutta non ben matura che va faciliamente a male. Mettete una dozzina di famiglie che si mettano d'accordo per cuocere insieme, ad esempio, in una casa, questa frutta e farne una buona marmellata. Sarebbe un buon cibo per loro. La frutta immatura avrebbe utile destinazione e la frutta migliore sarebbe destinata al consumo a tavola. Ma per fare delle marmellate si vuol zucchero e questo è caro. Si propone che a queste famiglie venga concesso lo zucchero al prezzo a cui lo si cede ai fabbricanti. E' una proposta che potrebbe essere presa in considerazione.

Ad ogni modo la propaganda e la azione svolta ad accrescere il consumo della frutta è ottima e va incoraggiata e favorita.

A. CANTONO

Il congresso internazionale della pubblicità

ROMA, 16. Il 17 settembre p. v. saranno inaugurati in Campidoglio i lavori del congresso internazionale della pubblicità. A questo convegno è organizzato dalla Confederazione nazionale fascista del commercio e da quella dell'industria hanno in d'ora assicurato l'intervento i rappresentanti di 13 nazioni compresi gli Stati Uniti d'America. Si calcola complessivamente, che i congressisti italiani e stranieri superino i 300. Dopo la cerimonia inaugurale il congresso presenterà i suoi lavori nei giorni di lunedì 18 e martedì 19 a Roma e nei giorni di giovedì 21 e venerdì 22 a Milano. (Stef.)

Le firme illeggibili negli atti delle Società

ROMA, 16. Il Ministro delle Corporazioni ha dato disposizioni all'ufficio del Bollettino ufficiale delle società per azioni di non dare corso alla pubblicazione di atti con firme illeggibili. Si invitano pertanto gli interessati a provvedere, perché in tutti i documenti «assenti per l'inserzione l'originale della firma sia reso leggibile mediante riproduzione chiara e possibilmente dattilografata del nome dei sottoscrittori.

Un soldato cecoslovacco disertore

UDINE, 16. Si è presentato alle nostre autorità militari tale Matmer Alfredo, che si è dichiarato suddito cecoslovacco e disertore del 24.° Regg. Fanteria di quell'Esercito di guarnigione a Znaim (Stef.)

I LAVORI DEL COMITATO per l'importazione e l'esportazione

BARI, 16. Si è riunito il Comitato tecnico nazionale delle Case Italiane di importazione ed esportazione, sotto la presidenza del dott. Zonchello di Milano. Ha presenziato alla riunione il comm. Bruni, direttore degli Affari Generali della Confederazione nazionale fascista del commercio. Il Comitato tecnico, dopo avere approvato la relazione riassuntiva

CRONACA SPORTIVA

Campionato italiano Le partite di oggi

Alle squadre sconfitte nella prima giornata del campionato il calendario offre oggi possibilità di rivincita notevoli concedendo loro di giocare sul proprio terreno ad eccezione del Livorno.

L'interesse di questa seconda giornata è dato soprattutto dalle maggiori difficoltà del compito che sarà proposto a qualcuna delle squadre più reputate, e specialmente alla Juventus, al Bologna e all'Abrosiana-Inter.

Queste tre squadre giocheranno rispettivamente sui campi di Alessandria, Palermo e Vercelli. Esse hanno già paleato le loro buone condizioni attuali, confermando domenica scorsa i giudizi favorevoli e la fiducia dei sostenitori, con tre chiare vittorie. Ma la conferma acquisterà maggiore valore oggi nel caso di successo in campo avversario, per varie ragioni, la realizzazione della vittoria impone maggiori impegno e più ampia difficoltà.

La Roma e il Napoli invece, le cui sconfitte hanno rappresentato i motivi più interessanti dei primi risultati del campionato, ospiteranno la Triestina e il Genova: esse potranno così rifarsi dell'insuccesso dell'altra domenica, compito particolarmente per il Napoli un po' difficile.

Ecco intanto l'elenco completo delle partite di oggi. Milano - Lazio; Vercelli - Pro Vercelli; Alessandria - Alessandria; Palermo - Bologna; Torino - Torino; Padova - Padova; Livorno - Napoli; Napoli - Genova; Casale - Casale-Brescia.

PUGILATO

Encomio solenne a Primo Carnera

ROMA, 16 sera. Il foglio d'Ordini del Comando Generale della Milizia reca il seguente encomio solenne: «Campionato internazionale della 55.ª Legione Africana». «In paese straniero conquistava all'Italia fascista il campionato mondiale di pugilato, pesi massimi, dimostrando eccezionali doti fisiche e morali e attestando così la tenacia e la volontà di vittoria delle nostre n. n.». — Lome Island (Nuova York), 29 giugno 1933-31.

ATLETICA

L'incontro Italia-Inghilterra a Milano

MILANO, 16. Questa notte alle 23.50 col treno di Parigi è giunta a Milano la Squadra Nazionale Britannica, che domenica disputerà l'incontro di atletica con la rappresentativa italiana. A ricevere la squadra, che è composta di 30 atleti e di 11 accompagnatori, erano il segretario generale della F.I.D.A.L., il Presidente del Guf, ed altre personalità sportive.

Una simpatica e cordiale accoglienza è stata fatta agli atleti inglesi al loro arrivo. Questa mattina alle 11.30 il Podestà di Milano ha offerto in Comune un vermouth d'onore alle squadre rappresentative d'Italia e d'Inghilterra, che sono state presentate dal Presidente della F.I.D.A.L. on. marchese Ridolfi.

Nei pomeriggio gli atleti inglesi sono stati accompagnati in torpedoni a visitare la città. Domani sarà dopo l'incontro la presidenza della Triennale offrirà alle squadre ed agli accompagnatori un rinfresco ed infine autorità ed atleti saranno riuniti ad un banchetto offerto dalla F.I.D.A.L. nei locali del Ristorante Ferrario alla Triennale.

Ecco intanto la composizione definitiva delle due squadre, che domani si troveranno di fronte allo Stadio Civico dell'Arena:

Italia

- Metri 100: Toetti, Di Bias. Metri 200: Toetti, Ferrario. Metri 400: Turba, Croghiero. Metri 800: Gorati, Koschinsky. Metri 1500: Bazzoli, Furla. Metri 5000: Betti, Malacchia. Metri 110 ostacoli: Valle, Caldani. Metri 400 ostacoli: Facelli, Mori. Salto in alto: Tommasi A., Dedi Esposti. Salto in lungo: Tabai, Guglielmi. Salto con l'asta: Innocenti, Galletto. Lancio del disco: Oberweger, Ponzoni.

Inghilterra

- Metri 100: G. T. Saunders, W. H. Summers. Riserva: W. Rangeley, B. H. Yates. Metri 200: S. E. Engelhart, K. B. H. Yates. Riserva: W. Rangeley. Metri 400: J. V. Powell, C. L. C. Ward. Riserva: J. A. Copper. Metri 800: M. H. C. Gutteridge, T. H. Scrimshaw. Riserva: J. A. Cooper. Metri 1500: R. H. Thomas, C. Whitehead. Riserva: T. Evenson. Metri 5000: T. Evenson, C. J. Mabey. Metri 110 ostacoli: D. O. Finlay, S. G. T. Harper. Riserva: J. P. Gabriel. Metri 500 ostacoli: J. W. O. Stone, R. K. Brown.

riguardante il problema delle Case Italiane di oltre mare, ha esaminato la situazione delle stesse in relazione allo stato attuale degli scambi internazionali. Dopo l'esame della situazione odierna, il Comitato tecnico ha espresso la certezza che l'immane avvenire della nostra espansione commerciale all'estero troverà nella imminente costituzione delle Corporazioni quello strumento fondamentale per coordinare e disciplinare tutte le iniziative che solo così, composte in quadro armonico, potranno veramente assicurare l'esportazione italiana.

Miglior tono sul mercato granario

Migliori disposizioni si notano nel mercato granario. Di essa s'è fatto interprete la Borsa di Milano con sedute discretamente attive e tono per niente pesante. Gli acquirenti non hanno trovato facile contropartita e comunque l'hanno trovata in qualche liquidazione non a carattere prettamente mercantile. Gli arbitraggi fra la merce consegnabile e le consegne a termine permangono e se l'assorbimento dovesse mantenersi sulla linea attuale è facile che il sostegno si accentui e si accetti.

Il mercato dei granari nostrani si sta assistendo su limiti lievemente inferiori a quelli passati per le prime 24 ore, ma l'incertezza diminuisce, infatti in meno consente un efficace trasferimento nella pressione stagionale.

Mercuri granari

Faenza, 14. — Grani solito andamento con pochissimi affari. Mantova da 1.90 a 1.91; gentili rossi da 85.50 a 89.50 per quintale. Granati calmi, poca richiesta da L. 46 a 47 per quintale. Lugo, 16. — Frumento da 83 a 88; grano duro da 43 a 49 al quintale. Mantova, 15. — Frumento fino da 88 a 90, frumento buono mercantile da 84 a 85, inferiore da 81 a 83, di forza (manitoba) n. 2, da 123 a 125, grano duro fino da 54 a 56, id. mercantile da 51 a 53. Grani, granati invariati; risi, riso n. 1 ribassati. Palmiano, 16. — Frumento da 74 a 81, grano duro da 45 a 52. Portogruaro, 14. — Cereali: frumento da 80 a 82 al quintale; grano duro da 80 a 82, id. bianco da 42 a 43. Torino, 14. — Frumento Piemontese n. 3, 75-80; n. 4, 75-80; n. 5, 75-80. Buono mercantile 77-78 2.° cento da 79 a 81; id. mercantile 74-75 3.° cento da 76 a 78, fino alle prov. 80-81. 5.° da 82 a 83, id. estero Manitoba 0. 92 da 82 a 83. Grani, granati invariati; risi, riso n. 1 calmo.

MOTOCICLISMO

Gli italiani provano il percorso della "sei giorni", inglese

LLANDRINDOD WELLS, 16. I corridori italiani iscritti alla Sei Giorni Internazionale, sono giunti felicemente nel centro della manifestazione e sono stati accolti con viva simpatia da parte degli organizzatori e del pubblico. Ieri le squadre della Mas e della Bianchi, si sono recate insieme a riconoscere il circuito nel quale si svolgerà la prova di velocità. La pista sebbene completamente asfaltata è stata trovata piuttosto difficile e sconsigliosa per le frequenti svolte, gli stretti passaggi ed una serie di montagne russe.

Nei pomeriggio di ieri le due squadre italiane hanno compiuto lo itinerario della tappa Donington Park-Llandrindod che hanno trovato felice e con ottime strade. I nostri corridori non hanno ancora fatto l'abitudine alla mano sinistra e nei primi chilometri si sono trovati piuttosto a disagio.

Oggi sarà provata dai nostri la terza tappa, che è considerata la più difficile.

AUTOMOBILISMO

Ultime prove sul circuito di Masaryk

PRAGA, 16. Ha avuto luogo ieri l'ultimo allenamento ufficiale sul Circuito Masaryk a Brno. Sulla strada asfaltata, che si svolge ad anello fra boschi di conifere, hanno girato quasi tutti i piloti presenti. Mancavano ancora Nuvolari, Taruffi e Maserati.

Un telegramma li annuncia per oggi così che saranno costretti a provare le macchine sul circuito aperto.

La Scuderia Ferrari è scesa in pista al completo con Fagioli, Chiari e Brivio. Fagioli senza forzare ha raggiunto nel giro di un tempo di 16 minuti. Molto impressione ha destato la potente Mercedes di von Brauchitsch che ha girato ad oltre 120 all'ora, sul difficilissimo percorso. Dreyfus con la Bugatti 2800 non ha forzato acccontentandosi di studiare il percorso varie volte pur mantenendo una media oltre i 100 Km. Chiron con l'Alfa, le Bugatti e le Maserati.

Dei piloti italiani che parteciperanno alla corsa, oltre a Fagioli, sono presenti Brivio, Amintore Landi, De Caroli, Beltrero, e sono atleti Nuvolari, Taruffi ed Ernesto Maserati che sarà al volante di una nuova monoposto di 4 cilindri.

Come è noto il circuito misura una lunghezza di Km 29.142 ed il percorso totale è di 17 giri pari a Km 495.44. Le vetture in meno di 1500 cc. compiranno invece chilometri 431.150, ossia 15 giri.

Escursione nazionale all'Ossario del Pasubio

VICENZA, 16. Il Comitato Provinciale del Turismo di Vicenza ci comunica che domenica 17 settembre organizzerà una Escursione Nazionale per la visita dell'Ossario del Pasubio, di quello di schio, di Arsiero e dei Campi di battaglia della Val Posina e della Val d'Astico, in occasione della riduzione ferroviaria del 50 per cento concessa per Vicenza dal 10 al 30 settembre p. v. dalle Ferrovie dello Stato.

La partenza della Escursione è fissata per le ore 9 dal piazzale della stazione ferroviaria di Vicenza in modo da permettere ai turisti provenienti dalle linee di Milano, Venezia e Bologna di poter giungere a Vicenza in ora agevolata.

Corriere Commerciale

Miglior tono sul mercato granario

Migliori disposizioni si notano nel mercato granario. Di essa s'è fatto interprete la Borsa di Milano con sedute discretamente attive e tono per niente pesante. Gli acquirenti non hanno trovato facile contropartita e comunque l'hanno trovata in qualche liquidazione non a carattere prettamente mercantile. Gli arbitraggi fra la merce consegnabile e le consegne a termine permangono e se l'assorbimento dovesse mantenersi sulla linea attuale è facile che il sostegno si accentui e si accetti.

Mercuri granari

Faenza, 14. — Grani solito andamento con pochissimi affari. Mantova da 1.90 a 1.91; gentili rossi da 85.50 a 89.50 per quintale. Granati calmi, poca richiesta da L. 46 a 47 per quintale. Lugo, 16. — Frumento da 83 a 88; grano duro da 43 a 49 al quintale. Mantova, 15. — Frumento fino da 88 a 90, frumento buono mercantile da 84 a 85, inferiore da 81 a 83, di forza (manitoba) n. 2, da 123 a 125, grano duro fino da 54 a 56, id. mercantile da 51 a 53. Grani, granati invariati; risi, riso n. 1 ribassati. Palmiano, 16. — Frumento da 74 a 81, grano duro da 45 a 52. Portogruaro, 14. — Cereali: frumento da 80 a 82 al quintale; grano duro da 80 a 82, id. bianco da 42 a 43. Torino, 14. — Frumento Piemontese n. 3, 75-80; n. 4, 75-80; n. 5, 75-80. Buono mercantile 77-78 2.° cento da 79 a 81; id. mercantile 74-75 3.° cento da 76 a 78, fino alle prov. 80-81. 5.° da 82 a 83, id. estero Manitoba 0. 92 da 82 a 83. Grani, granati invariati; risi, riso n. 1 calmo.

Mercuri granari

Faenza, 14. — Grani solito andamento con pochissimi affari. Mantova da 1.90 a 1.91; gentili rossi da 85.50 a 89.50 per quintale. Granati calmi, poca richiesta da L. 46 a 47 per quintale. Lugo, 16. — Frumento da 83 a 88; grano duro da 43 a 49 al quintale. Mantova, 15. — Frumento fino da 88 a 90, frumento buono mercantile da 84 a 85, inferiore da 81 a 83, di forza (manitoba) n. 2, da 123 a 125, grano duro fino da 54 a 56, id. mercantile da 51 a 53. Grani, granati invariati; risi, riso n. 1 ribassati. Palmiano, 16. — Frumento da 74 a 81, grano duro da 45 a 52. Portogruaro, 14. — Cereali: frumento da 80 a 82 al quintale; grano duro da 80 a 82, id. bianco da 42 a 43. Torino, 14. — Frumento Piemontese n. 3, 75-80; n. 4, 75-80; n. 5, 75-80. Buono mercantile 77-78 2.° cento da 79 a 81; id. mercantile 74-75 3.° cento da 76 a 78, fino alle prov. 80-81. 5.° da 82 a 83, id. estero Manitoba 0. 92 da 82 a 83. Grani, granati invariati; risi, riso n. 1 calmo.

MOTOCICLISMO

Gli italiani provano il percorso della "sei giorni", inglese

LLANDRINDOD WELLS, 16. I corridori italiani iscritti alla Sei Giorni Internazionale, sono giunti felicemente nel centro della manifestazione e sono stati accolti con viva simpatia da parte degli organizzatori e del pubblico. Ieri le squadre della Mas e della Bianchi, si sono recate insieme a riconoscere il circuito nel quale si svolgerà la prova di velocità. La pista sebbene completamente asfaltata è stata trovata piuttosto difficile e sconsigliosa per le frequenti svolte, gli stretti passaggi ed una serie di montagne russe.

Nei pomeriggio di ieri le due squadre italiane hanno compiuto lo itinerario della tappa Donington Park-Llandrindod che hanno trovato felice e con ottime strade. I nostri corridori non hanno ancora fatto l'abitudine alla mano sinistra e nei primi chilometri si sono trovati piuttosto a disagio.

Oggi sarà provata dai nostri la terza tappa, che è considerata la più difficile.

AUTOMOBILISMO

Ultime prove sul circuito di Masaryk

PRAGA, 16. Ha avuto luogo ieri l'ultimo allenamento ufficiale sul Circuito Masaryk a Brno. Sulla strada asfaltata, che si svolge ad anello fra boschi di conifere, hanno girato quasi tutti i piloti presenti. Mancavano ancora Nuvolari, Taruffi e Maserati.

Un telegramma li annuncia per oggi così che saranno costretti a provare le macchine sul circuito aperto.

La Scuderia Ferrari è scesa in pista al completo con Fagioli, Chiari e Brivio. Fagioli senza forzare ha raggiunto nel giro di un tempo di 16 minuti. Molto impressione ha destato la potente Mercedes di von Brauchitsch che ha girato ad oltre 120 all'ora, sul difficilissimo percorso. Dreyfus con la Bugatti 2800 non ha forzato acccontentandosi di studiare il percorso varie volte pur mantenendo una media oltre i 100 Km. Chiron con l'Alfa, le Bugatti e le Maserati.

Dei piloti italiani che parteciperanno alla corsa, oltre a Fagioli, sono presenti Brivio, Amintore Landi, De Caroli, Beltrero, e sono atleti Nuvolari, Taruffi ed Ernesto Maserati che sarà al volante di una nuova monoposto di 4 cilindri.

Come è noto il circuito misura una lunghezza di Km 29.142 ed il percorso totale è di 17 giri pari a Km 495.44. Le vetture in meno di 1500 cc. compiranno invece chilometri 431.150, ossia 15 giri.

Escursione nazionale all'Ossario del Pasubio

VICENZA, 16. Il Comitato Provinciale del Turismo di Vicenza ci comunica che domenica 17 settembre organizzerà una Escursione Nazionale per la visita dell'Ossario del Pasubio, di quello di schio, di Arsiero e dei Campi di battaglia della Val Posina e della Val d'Astico, in occasione della riduzione ferroviaria del 50 per cento concessa per Vicenza dal 10 al 30 settembre p. v. dalle Ferrovie dello Stato.

La partenza della Escursione è fissata per le ore 9 dal piazzale della stazione ferroviaria di Vicenza in modo da permettere ai turisti provenienti dalle linee di Milano, Venezia e Bologna di poter giungere a Vicenza in ora agevolata.

Corriere Commerciale

ma che il fenomeno dipende dalle intense economiche raggiunte fra le grandi imprese commerciali. Impostazioni di concorrenza e che viene presentata come un assestamento dei prezzi fra quelli praticati nell'Italia Settentrionale, dove la benzina, per ragione dei trasporti, era in vendita a un prezzo inferiore.

Mercuri granari

Faenza, 14. — Grani solito andamento con pochissimi affari. Mantova da 1.90 a 1.91; gentili rossi da 85.50 a 89.50 per quintale. Granati calmi, poca richiesta da L. 46 a 47 per quintale. Lugo, 16. — Frumento da 83 a 88; grano duro da 43 a 49 al quintale. Mantova, 15. — Frumento fino da 88 a 90, frumento buono mercantile da 84 a 85, inferiore da 81 a 83, di forza (manitoba) n. 2, da 123 a 125, grano duro fino da 54 a 56, id. mercantile da 51 a 53. Grani, granati invariati; risi, riso n. 1 ribassati. Palmiano, 16. — Frumento da 74 a 81, grano duro da 45 a 52. Portogruaro, 14. — Cereali: frumento da 80 a 82 al quintale; grano duro da 80 a 82, id. bianco da 42 a 43. Torino, 14. — Frumento Piemontese n. 3, 75-80; n. 4, 75-80; n. 5, 75-80. Buono mercantile 77-78 2.° cento da 79 a 81; id. mercantile 74-75 3.° cento da 76 a 78, fino alle prov. 80-81. 5.° da 82 a 83, id. estero Manitoba 0. 92 da 82 a 83. Grani, granati invariati; risi, riso n. 1 calmo.

Mercuri granari

Faenza, 14. — Grani solito andamento con pochissimi affari. Mantova da 1.90 a 1.91; gentili rossi da 85.50 a 89.50 per quintale. Granati calmi, poca richiesta da L. 46 a 47 per quintale. Lugo, 16. — Frumento da 83 a 88; grano duro da 43 a 49 al quintale. Mantova, 15. — Frumento fino da 88 a 90, frumento buono mercantile da 84 a 85, inferiore da 81 a 83, di forza (manitoba) n. 2, da 123 a 125, grano duro fino da 54 a 56, id. mercantile da 51 a 53. Grani, granati invariati; risi, riso n. 1 ribassati. Palmiano, 16. — Frumento da 74 a 81, grano duro da 45 a 52. Portogruaro, 14. — Cereali: frumento da 80 a 82 al quintale; grano duro da 80 a 82, id. bianco da 42 a 43. Torino, 14. — Frumento Piemontese n. 3, 75-80; n. 4, 75-80; n. 5, 75-80. Buono mercantile 77-78 2.° cento da 79 a 81; id. mercantile 74-75 3.° cento da 76 a 78, fino alle prov. 80-81. 5.° da 82 a 83, id. estero Manitoba 0. 92 da 82 a 83. Grani, granati invariati; risi, riso n. 1 calmo.

MOTOCICLISMO

Gli italiani provano il percorso della "sei giorni", inglese

LLANDRINDOD WELLS, 16. I corridori italiani iscritti alla Sei Giorni Internazionale, sono giunti felicemente nel centro della manifestazione e sono stati accolti con viva simpatia da parte degli organizzatori e del pubblico. Ieri le squadre della Mas e della Bianchi, si sono recate insieme a riconoscere il circuito nel quale si svolgerà la prova di velocità. La pista sebbene completamente asfaltata è stata trovata piuttosto difficile e sconsigliosa per le frequenti svolte, gli stretti passaggi ed una serie di montagne russe.

Nei pomeriggio di ieri le due squadre italiane hanno compiuto lo itinerario della tappa Donington Park-Llandrindod che hanno trovato felice e con ottime strade. I nostri corridori non hanno ancora fatto l'abitudine alla mano sinistra e nei primi chilometri si sono trovati piuttosto a disagio.

Oggi sarà provata dai nostri la terza tappa, che è considerata la più difficile.

AUTOMOBILISMO

Ultime prove sul circuito di Masaryk

PRAGA, 16. Ha avuto luogo ieri l'ultimo allenamento ufficiale sul Circuito Masaryk a Brno. Sulla strada asfaltata, che si svolge ad anello fra boschi di conifere, hanno girato quasi tutti i piloti presenti. Mancavano ancora Nuvolari, Taruffi e Maserati.

Un telegramma li annuncia per oggi così che saranno costretti a provare le macchine sul circuito aperto.

La Scuderia Ferrari è scesa in pista al completo con Fagioli, Chiari e Brivio. Fagioli senza forzare ha raggiunto nel giro di un tempo di 16 minuti. Molto impressione ha destato la potente Mercedes di von Brauchitsch che ha girato ad oltre 120 all'ora, sul difficilissimo percorso. Dreyfus con la Bugatti 2800 non ha forzato acccontentandosi di studiare il percorso varie volte pur mantenendo una media oltre i 100 Km. Chiron con l'Alfa, le Bugatti e le Maserati.

Dei piloti italiani che parteciperanno alla corsa, oltre a Fagioli, sono presenti Brivio, Amintore Landi, De Caroli, Beltrero, e sono atleti Nuvolari, Taruffi ed Ernesto Maserati che sarà al volante di una nuova monoposto di 4 cilindri.

Come è noto il circuito misura una lunghezza di Km 29.142 ed il percorso totale è di 17 giri pari a Km 495.44. Le vetture in meno di 1500 cc. compiranno invece chilometri 431.150, ossia 15 giri.

Escursione nazionale all'Ossario del Pasubio

VICENZA, 16. Il Comitato Provinciale del Turismo di Vicenza ci comunica che domenica 17 settembre organizzerà una Escursione Nazionale per la visita dell'Ossario del Pasubio, di quello di schio, di Arsiero e dei Campi di battaglia della Val Posina e della Val d'Astico, in occasione della riduzione ferroviaria del 50 per cento concessa per Vicenza dal 10 al 30 settembre p. v. dalle Ferrovie dello Stato.

La partenza della Escursione è fissata per le ore 9 dal piazzale della stazione ferroviaria di Vicenza in modo da permettere ai turisti provenienti dalle linee di Milano, Venezia e Bologna di poter giungere a Vicenza in ora agevolata.

Istituto delle Suore della Provvidenza e dell'Immacolata Concezione

Tel. 25-173 - BADIA A RIPOLI - Firenze - Tranvai N. 11, 12, 27



Giardino-Cappella (ato ovest dell'Istituto)

L'Istituto che ha cinquanta anni di vita, sorge nella bella e salubre campagna suburbana del pian di Ripoli. E' circondato da giardino e di grande campo alberato. Ogni periodo moderno per l'educazione e per l'igiene lo decorano ed arricchiscono. Ha locali ampi, argeggiati, comodi; splendida cappella, terrazze, bagni, termofono, gabinetto farmaceutico, radio, apparecchi per proiezioni fisse, sala con teatro e cinematografo, scuola d'arte per lavori di pittura e ad ago, scuola di musica per strumenti vari di canto, scuola di lingue estere. Ha larga documentazione di splendidi risultati agli esami sostenuti dalle alunne nei vari corsi: ELEMENTARI-GINNASIALI-CULTURALI SUPERIORI: Religione, Italiano, Francese, pedagogia, igiene infantile, storia dell'arte, economia e contabilità domestica pratica e teorica, taglio, stivatura, ecc. ecc.

L'Istituto è una deliziosa villa ed è il castello quattrocentesco di Rimaglia, sulle colline incantevoli, prossime a Villamagna. - La visita all'Istituto e il programma, completano la conoscenza dell'Istituto medesimo

Collegio Campostrini Lido - Venezia

Scuole Elementari - Istituto Magistrale Inferiore - Villa signorile che domina il mare - Ambienti ampi e ridenti - Soggiorno ideale per l'robustimento fisico delle piccole Convittrici - Retta modica - Chiedere programma.

COLLEGIO BAGGIO - Vicenza

Scuole elementari interne Regie Scuole Medie pubbliche Ambiente familiare distinto - Anno 40'

Collegio Arcivescovo B. N. Albergati

Elementari - Scuole d'Avviamento Professionale tipo Commerciale con corsi autorizzati in Sede Istituto Tecnico - Ginnasio Inferiore. - Retta da L. 1350 a L. 1800 annue. - Risultati ottimi, posizione amenissima, trattamento familiare, termofono, bagni.

COLLEGIO VESCOVILE ATESTINO - ESTE

Scuole Elementari Complete - Civico Istituto Tecnico Inferiore - Regio Ginnasio interno Posizione saluberrima ai piedi degli incantevoli Colli Euganei - Sollecita assistenza - Ottimi risultati - Retta modica - Chiedere informazioni e programmi alla Direzione.

PENSIONATO "CARDINAL FERRARI, MILANO

Ambiente e trattamento familiare Tutte le comodità moderne - Acqua corrente fredda e calda nelle camere - Termofono -

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Commemorazione

Aviatore Amedeo Giorgi monumento solennemente inaugurato a Moruzzo

La mattina alle ore 10,25 a Moruzzo, in presenza di tutte le autorità, le rappresentanze degli aviatori, piloti del Campo «Bonazzi» di Gornazzo, delle forze armate, Associazioni patriottiche e studentesche, è stato inaugurato il monumento eretto alla memoria dell'eroico aviatore dott. gr. uff. Giorgi, caduto alle ore 10,10 del 16 settembre 1932, sul posto dove ebbe luogo la cerimonia, seguito ad un incidente di volo.

Per le feste centenarie alle Grazie

In omaggio ai Centenari della Redenzione dei Servi di Maria, la persona ha offerto per le feste patriottiche delle Grazie L. 300, che vengono così ripartite: L. 100 pro costruendo Sala Parrocchiale, L. 100 pro i poveri, L. 50 pro il Bollettino Parrocchiale e L. 50 pro sopprimere alle spese delle feste centenarie. Segnaliamo il cristiano gesto nel mentre rinnoviamo vivissimi ringraziamenti alla generosa oblatrice.

Il campionato nazionale di marcia in montagna

L'odierna gara a Gemona

Compiuta ed organizzata dal Comitato della 55.a Legione Alpina della M. V. S. N. avrà luogo a Gemona sul percorso di Km. 20 circa la gara per «Campionato Nazionale di marcia in montagna». La gara si svolge sul seguente itinerario: Gemona, Cima Quarantana, Sella Forada, Cima Chiampò, Casera «Seric», Forca di Ledis, S. Agnese, Gemona.

Gite a Tricesimo e Tarcento a prezzi popolari

Ricordiamo che ogni domenica la tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento concede straordinarie facilitazioni ai gittanti diretti verso quelle località. I prezzi dei biglietti di andata e ritorno sono infatti stati fissati:

Riduzioni nella linea di S. Daniele

Oggi domenica la Tramvia di San Daniele effettua oltre ai treni ordinari e festivi, treno speciale in partenza da Udine per Martignacco alle ore 11,15 e ritorno ad Udine alle ore 12,30, presuppone la tariffa ridotta del 50 per cento da Udine e da tutte le altre stazioni della linea per Martignacco.

Reunione del Consiglio del Consorzio Stazioni Taurine

Si è riunito l'altro giorno nella Sede della Federazione Agricoltori, il Consiglio del Consorzio Provinciale Friulano dei Tenutari di Stazioni Taurine.

Natriti azzurri

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culla povera: Sig. Aldo Rusconi per la nascita di Franco L. 2. Ing. Giuseppe De Nardo per la nascita di Leonida L. 30. Sig. Antonio Turco per la nascita di Giuseppe L. 5. Sig. Fabris Giulio per la nascita di Irene L. 10.

Pro pesca in Gervasutta

Diamo un secondo elenco dei doni per la Pesca di Gervasutta nei giorni 7 e 8: Fam. Brosadola: riscaldata a petrolio - Ditta Travaglini: quadro ad olio - Sig. L. Bassi: servizio da caffè in porcellana - Sig. Vittorio Bergagna L. 50 - Sig. P. Canova: servizio per frutta in vetro - Fam. Piovana: servizio da frutta in argento con astuccio - Ditta A. Benedetti: oggetti vari di cancelleria - Sig. E. Monacelli e M. De Laurentis: alzata e piatto in cristallo - Ditta Frat. Brosadola: un moschetto «Alto la» - Ditta Bonanni: servizio posate argento - Sig. A. Maseri: servizio bicchierini - S.I.C.: 20 tavolette cioccolato - Cav. Lucio Rieppi Podestà di Prepotto: servizio frutta in porcellana - Ditta A. Fontanini: artistica alzata in bronzo - Fam. Pivano: sei bottiglie vino artistico - Ditta S. Marchesi Ermolina: vaso a portavaso artistico - Sig. I. Gottardo: servizio frutta - Sig. C. Rossini: oggetti in vetro - Sig. M. Fontanini: servizio da toilette in argenteo e servizio da caffè - Ditta A. Fontanini 6 berretti - Sig. Masaro G.: servizio da caffè - Sig. G. Fontanini: affetta salame con salame - Sig. B. Rocco: servizio bicchieri 3 pezzi - Sig. Mander Marangoni: 11 bottiglie - Fam. Panlungui L. 50 - Signorina Tonon: alzata in vetro di Murano - Zinatti Prete Ada: vaso con caffettiera e 2 vasi vetro - Fam. Prete: servizio piatti per frutta ed altri oggetti di terraglia. (Continua)

Sport

Coppa «Ulisse» a Cussignacco

Oggi sul campo dell'O. N. D. di Cussignacco avranno inizio le partite per la disputa della Coppa ULIC organizzata da quel dopolavoro. Alle ore 14 scenderanno in campo la forte squadra del Cussignacco e la giovan compagine dell'Edera B. Il Cus signacco è nettamente favorito dal pronostico, ma non dovrà credere con ciò di aver la vittoria già in mano, che i cadetti dell'Edera sono capaci di rovesciare qualsiasi previsione se riusciranno ad imporre il loro tecnico e veloce gioco.

SACILE

Gara di calcio

Oggi alle 15 al nostro Campo sportivo si svolgerà la prima partita della stagione che la nostra squadra argentea rinnovata, disputerà contro la forte squadra del Godeglione. Un pubblico numeroso accorrerà certamente ad incoraggiare il debutto dei calciatori.

Concerto

Diamo il programma del concerto che la Banda Cittadina terrà stasera in Piazza Vittorio, Emanuele alle 20,30: 1. Marcia Militare; 2. Gounod: Faust, fantasia; 3. Giordano: Andra Chénier, suntuo III e IV atto; 4. Liszt: Rapsodia ungherese N. 9; 5. Bolto: Mefistofele, fantasia. Direttore il prof. Romagnoli.

BUJA

L'odierna giornata antiblasfema

Oggi si svolge la seconda giornata antiblasfema e contro il turpologismo. Da tutta la Forania nel pomeriggio converranno i sacerdoti nel popolo per la processione Eucaristica, e le conferenze che si terranno in Duomo. Ecco il programma della giornata: Ore 10. Messa prelatizia; ore 15. Confraternita, discorso di circostanza tenuto da un valentissimo oratore, indi solenne processione Eucaristica. Ore 16. Conferenza sulla bestemmia tenuta sulla piazza della chiesa dall'eminente prof. Bressani.

«Ce fastu?»

E' uscito il «Ce Fastu?», bollettino mensile della Società filologica friulana ed. G. L. Ascolta che reca il seguente sommario: XIV Congresso Annuale della S. F. F. - Invito e programma. Giuseppe Marchetti - Studi sulle origini del friulano (continuazione). Gio. Batt. Corgnati - A proposito della canzone «Firc myo doc». Gio. Batt. Corgnati - Antichi festi friulani. Frammenti di un rotololo di famiglia Cividalese (413-1420). (continuazione e fine). Pier Silverio Leicht - Commemorazione di Fausto Maria Martini. Angelo De Benvenuti - I castelli friulani: Gronmurgor (continua). Spartaco Murrali - Quadri sbezati dal sé.

Morsicato da un cane

Il ventiduenne Enrico Gregoruzzi di Udine ieri è stato morsicato da un cane mentre passava per via Lesizza. All'ospedale è stato medicato e giudicato guaribile in 20 giorni.

La caduta d'una contadina

La contadina Rosa Iuri fu Giovanni Battista di anni 54 da Orsaria cadendo da un carro di fieno si fratturava il gomito destro. Fu accolta all'ospedale civile con prognosi di guarigione in 25 giorni.

Infermiere che si frattura una clavicola

Ieri mattina l'infermiere dell'ospedale civile Gino Tomadini di anni 31 mentre si trovava in sala di medicazione, sdrucciolo e andò a sbattere contro un carrello riportando la frattura della clavicola sinistra. E' stato giudicato guaribile in venti giorni.

Mercato della settimana

Lunedì 18: Azzano X, Pasuliano, Maniago, Palmovara, Rivignano, Tarcento, Silimbergo, Tolmezzo. Martedì 19: Cordero, Tricesimo. Mercoledì 20: Aviano, Latisana, Vignacco, S. Daniele del Friuli. Giovedì 21: Latisana, Sacile, Udine. Venerdì 22: Pravisdomini. Sabato 23: Pordenone, Sesto al Reghena.

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno e perciò rimarranno aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie: Filippuzzi, via del Monte; Franceschini, via Prachiusso; Mangarotti, via Pascolle; Viviani, via De Rubis. Servizio notturno: Beltrame in piazza Vittorio Emanuele.

Diario sacro

Ora di adorazione - L'ora di adorazione della terza domenica del mese è stata rimandata questa volta alla prossima domenica 24 settembre, e si farà dalle ore 18 alle 19.

CASSACCO

Contravvenzione alla diffida

Il partigiano della P. S. l'altra notte, arrestato a Udine circa Zorina Terosina di Pietro di anni 31 da Cassacco la quale era stata diffidata a rimettere piede a Udine.

COLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 16 settembre 1933

Nati	7
Morti	5
Matrimoni	4

DAL FRIULI ORIENTALE

Il Consorzio Industriale dei Falegnami di Mariano del Friuli nel suo 50. mo anno di vita

Mariano del Friuli un villaggio che conta circa 2000 abitanti dipende dal Mandamento di Gradisca di Isonzo. Ancor prima del 1850 il paese abbandonava di seggiola e ogni famiglia lavorava per proprio conto trasportando le sedie a Gorizia, Trieste, Udine e Venezia. Nel 1880 venne istituita la prima scuola industriale per la lavorazione del legno e nel 1883 si costituì il Consorzio Industriale dei Falegnami di Mariano.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza «Inserzioni e Pubblicità PORTOGUARUO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 332

PORDENONE

S. E. Mons. Vescovo presiede la Giornata di Studio dei dirigenti le Ass. Gio. di A. C.

Ieri, sabato, nella verde oasi di pace del Seminario Diocesano, ha avuto luogo l'annunciata giornata di studio per i dirigenti le associazioni giovanili maschili di A. C. Oltre una sessantina di giovani intervenuti. La giornata è stata aperta con la S. Messa celebrata da S. E. Mons. Vescovo nella chiesa dell'Istituto. L'Eccmo Pastore ha rivolto agli intervenuti un attento discorso. Nella sala del teatro hanno fatto quindi seguito le lezioni tenute dall'ing. Negroni, delegato nazionale per gli Aspiranti, che, presentato con opportune parole dal Revmo Assistente Diocesano Prof. don Pietro Corazza, ha svolto brillantemente e con chiarezza di concetti il suo compito.

CHIONS AIFASIO

La scorsa settimana ebbe luogo l'atteso saggio dei piccoli. Concorso da non dirsi, e l'esito? Da una dozzina di qualificati che farebbero bella e giusta concorrenza con il sostituto uno ne coglieremo (tanto perchè non si accusi il corrispondente di intemperanza) esito splendido. A giudizio degli intervenuti, che furono molti, l'aggettivo non è sprecato. Il maestro cavaliere Cossetti accompagnato con l'armomium le parti in canto. Le benemerite Rosarie, ed i passi la similitudine, come l'artista di marionette, disero tutto senza apparire.

RORAIGRANDE

Movimento demografico

del mese di agosto: battezzati 5 - matrimoni 4 - morti 7

VALLENONCELLO

La visita di Padre Ambruzzi

L'altro giorno è giunto tra noi il nostro illustre confratello Padre Luigi Ambruzzi Rettore dell'Università Cattolica di Mangalore. Ricevuto festosamente dalle associazioni e dalla popolazione, è stato accompagnato nella parrocchiale per una breve funzione, durante la quale il carissimo Padre ha tenuto un discorso sull'importanza delle Missioni. Il mattino seguente, Padre Ambruzzi ha celebrato la messa solenne alla presenza di una vera folla ed ha tenuto un magnifico discorso. La schola cantorum ha eseguito per la circostanza una bella funzione di Botazza. Dopo la sacra funzione, fra rinviate manifestazioni, il Padre ha lasciato il paese.

DALLA CARNIA

TOI MEZZO

Adunata folcloristica

Con molta probabilità una rappresentativa carnica in costume parteciperà al Concorso folcloristico di Bolzano indetto per la domenica 1.0 ottobre. Il gruppo, espressamente invitato, si produrrà con canti e danze caratteristiche. Venerdì scorso, all'albergo delle Alpi, presenti tutte le autorità civili e militari, ha avuto luogo la cena di addio in onore del capitano del R.R. CC. Giordano sig. Salvatore, che lascia la cittadina dopo tre anni di permanenza, per essere ricollocato a riposo.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

ISTITUTO TOMADINI - Udine

VIA TOMADINI N. 32 - TEL. 9-99

SCUOLE ELEMENTARI INTERNE - SCUOLE MEDIE PUBBLICHE

RETTE MODICA - AMBIENTI COMPLETAMENTE RINNOVATI - CHIEDERE PROGRAMMA ALLA DIREZIONE

GORIZIA

Al Convitto Salesiano S. Luigi

Ci siamo recati al Convitto Sati Luigi, gentilmente invitati dall' egregio Direttore Prof. don Antonio, per visitare i nuovi lavori di sistemazione del Convitto stesso: terrazzamenti, impianti docce, servizi sanitari, abbellimenti nel teatrino, ecc. e ne siamo rimasti veramente soddisfatti. La tranquillità del luogo, la comodità dell'edificio, e soprattutto l'amorosa assistenza che i Figli di don Bosco, prodigano agli alunni, fanno del Convitto Salesiano il soggiorno ideale per la gioventù studiosa.

Pertanto le famiglie cui stia a cuore una buona riuscita negli studi ed una educazione morale dei loro figli possono riporre nei Salesiani la più ampia fiducia. Le più vive sollecitudini sono da essi poste in opera perchè nulla manchi agli alunni di quanto può contribuire al loro profitto morale, scientifico e sanitario. I Salesiani, non solo nelle cento città d'Italia, ma ormai in tutte le Nazioni del mondo, diedero magnifica prova della grande efficacia che ha per l'educazione della gioventù il mirabile sistema pedagogico del Beato don Bosco, e negli ormai quasi quarant'anni, da che dirigitò il Convitto S. Luigi in Gorizia, per gli splendidi risultati ogni anno ottenuti, acquistando giusta stima e la fiducia di tutta la cittadinanza. Anche quest'anno il Convitto S. Luigi riprende in pieno la sua attività: secondo il programma, si accettano alunni per le Scuole Elementari interne, per il Ginnasio interno, ed alunni frequentanti le Regie Scuole Medie della città. L'Insegnamento nelle scuole interne è perfettamente conforme ai programmi delle Scuole governative, e l'esito negli esami pubblici, ottenuto lo scorso anno scolastico, fu talmente lusinghiero che nessuno degli alunni dovrà ripetere classe, e quasi tutti furono promossi. Nella sessione di giugno, ad esempio, degli allievi della III.a Ginnasiale interna, presentatisi al controllo degli esami di Stato in numero di undici, otto di essi ottennero subito la promozione in giugno, e solo tre debbono ripartire in una materia nella sessione di settembre.

Noi intanto bene consci delle giuste apprensioni di tanti genitori che debbono scegliere un luogo ove collocare i loro figli perchè possano attendere agli studi, siamo ben lieti di poter indicare loro il Convitto Salesiano S. Luigi, ove gli allievi trovano quell'insegnamento e quella amorevole assistenza tutta familiare, dove è bandito ogni sistema militaristico, che è la caratteristica tutta propria dei collegi di don Bosco, la quale, mentre è la più alta a tranquillizzare gli animi dei genitori è ad assicurare la miglior riuscita negli studi, e pure valida garanzia di una soda educazione morale e religiosa.

FIUME

L'on. Bilucaglia alle Colonie

Accompagnato dal Segretario federale l'on. Bilucaglia ha ispezionato le colonie della nostra Provincia. Per questo incarico l'on. Bilucaglia era stato designato da S. E. Starace.

Visita di mutilati vicentini

Sono arrivati domenica sera una sessantina di mutilati e invalidi di guerra della sezione di Noventa Vicentina. Erano ad attendervi il Presidente della Sezione di Fiume cav. Colussi ed altri membri del Consiglio. Dilettissimo accoglienza dai camerati fiumani e assieme a loro andarono a deporre una corona alla memoria dei Caduti per la causa di Fiume. Nel pomeriggio di lunedì lasciarono la nostra città diretti a Postumia.

Giornata del Sacerdote

In preparazione a questa giornata in tutte le associazioni giovanili di A. C. della Diocesi si vanno organizzando giornate di preghiera e di meditazione.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	41	77	63	48	4
FIRENZE	05	10	60	54	2
MILANO	25	72	9	20	49
NAPOLI	27	47	34	32	13
PALERMO	30	34	12	44	85
ROMA	6	52	9	85	62
TORINO	71	11	4	17	9
VENEZIA	31	57	37	52	63

Preferite e richiedete sempre BISCOTTI DELSER

di fama mondiale

I veri e genuini Biscotti DELSER portano impresso il nome sul prodotto.

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiori extra selezione, di Toscana, di dist. di Veron; tardivo e bonorivo; Endive e Cice ed ogni altro seme piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi: brass. LOTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

tel. 424 4-3P

CASA DI CURA DOCT. CASTELLANI

Porto Gemona DIN Telef. 1.54

RADIAZIONI OSCILLANTI

Cura del Diabete, Eozima Nevralgia, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancro, Piaghe delle Gambe

ISTITUTO TOMADINI - Udine

VIA TOMADINI N. 32 - TEL. 9-99

SCUOLE ELEMENTARI INTERNE - SCUOLE MEDIE PUBBLICHE

RETTE MODICA - AMBIENTI COMPLETAMENTE RINNOVATI - CHIEDERE PROGRAMMA ALLA DIREZIONE

COLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 16 settembre 1933

Nati	7
Morti	5
Matrimoni	4

DAL FRIULI ORIENTALE

Il Consorzio Industriale dei Falegnami di Mariano del Friuli nel suo 50. mo anno di vita

Mariano del Friuli un villaggio che conta circa 2000 abitanti dipende dal Mandamento di Gradisca di Isonzo. Ancor prima del 1850 il paese abbandonava di seggiola e ogni famiglia lavorava per proprio conto trasportando le sedie a Gorizia, Trieste, Udine e Venezia. Nel 1880 venne istituita la prima scuola industriale per la lavorazione del legno e nel 1883 si costituì il Consorzio Industriale dei Falegnami di Mariano.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza «Inserzioni e Pubblicità PORTOGUARUO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 332

PORDENONE

S. E. Mons. Vescovo presiede la Giornata di Studio dei dirigenti le Ass. Gio. di A. C.

Ieri, sabato, nella verde oasi di pace del Seminario Diocesano, ha avuto luogo l'annunciata giornata di studio per i dirigenti le associazioni giovanili maschili di A. C. Oltre una sessantina di giovani intervenuti. La giornata è stata aperta con la S. Messa celebrata da S. E. Mons. Vescovo nella chiesa dell'Istituto. L'Eccmo Pastore ha rivolto agli intervenuti un attento discorso. Nella sala del teatro hanno fatto quindi seguito le lezioni tenute dall'ing. Negroni, delegato nazionale per gli Aspiranti, che, presentato con opportune parole dal Revmo Assistente Diocesano Prof. don Pietro Corazza, ha svolto brillantemente e con chiarezza di concetti il suo compito.

CHIONS AIFASIO

La scorsa settimana ebbe luogo l'atteso saggio dei piccoli. Concorso da non dirsi, e l'esito? Da una dozzina di qualificati che farebbero bella e giusta concorrenza con il sostituto uno ne coglieremo (tanto perchè non si accusi il corrispondente di intemperanza) esito splendido. A giudizio degli intervenuti, che furono molti, l'aggettivo non è sprecato. Il maestro cavaliere Cossetti accompagnato con l'armomium le parti in canto. Le benemerite Rosarie, ed i passi la similitudine, come l'artista di marionette, disero tutto senza apparire.

RORAIGRANDE

Movimento demografico

del mese di agosto: battezzati 5 - matrimoni 4 - morti 7

VALLENONCELLO

La visita di Padre Ambruzzi

L'altro giorno è giunto tra noi il nostro illustre confratello Padre Luigi Ambruzzi Rettore dell'Università Cattolica di Mangalore. Ricevuto festosamente dalle associazioni e dalla popolazione, è stato accompagnato nella parrocchiale per una breve funzione, durante la quale il carissimo Padre ha tenuto un discorso sull'importanza delle Missioni. Il mattino seguente, Padre Ambruzzi ha celebrato la messa solenne alla presenza di una vera folla ed ha tenuto un magnifico discorso. La schola cantorum ha eseguito per la circostanza una bella funzione di Botazza. Dopo la sacra funzione, fra rinviate manifestazioni, il Padre ha lasciato il paese.

DALLA CARNIA

TOI MEZZO

Adunata folcloristica

Con molta probabilità una rappresentativa carnica in costume parteciperà al Concorso folcloristico di Bolzano indetto per la domenica 1.0 ottobre. Il gruppo, espressamente invitato, si produrrà con canti e danze caratteristiche. Venerdì scorso, all'albergo delle Alpi, presenti tutte le autorità civili e militari, ha avuto luogo la cena di addio in onore del capitano del R.R. CC. Giordano sig. Salvatore, che lascia la cittadina dopo tre anni di permanenza, per essere ricollocato a riposo.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

ISTITUTO TOMADINI - Udine

VIA TOMADINI N. 32 - TEL. 9-99

SCUOLE ELEMENTARI INTERNE - SCUOLE MEDIE PUBBLICHE

RETTE MODICA - AMBIENTI COMPLETAMENTE RINNOVATI - CHIEDERE PROGRAMMA ALLA DIREZIONE

GORIZIA

Al Convitto Salesiano S. Luigi

Ci siamo recati al Convitto Sati Luigi, gentilmente invitati dall' egregio Direttore Prof. don Antonio, per visitare i nuovi lavori di sistemazione del Convitto stesso: terrazzamenti, impianti docce, servizi sanitari, abbellimenti nel teatrino, ecc. e ne siamo rimasti veramente soddisfatti. La tranquillità del luogo, la comodità dell'edificio, e soprattutto l'amorosa assistenza che i Figli di don Bosco, prodigano agli alunni, fanno del Convitto Salesiano il soggiorno ideale per la gioventù studiosa.

Pertanto le famiglie cui stia a cuore una buona riuscita negli studi ed una educazione morale dei loro figli possono riporre nei Salesiani la più ampia fiducia. Le più vive sollecitudini sono da essi poste in opera perchè nulla manchi agli alunni di quanto può contribuire al loro profitto morale, scientifico e sanitario. I Salesiani, non solo nelle cento città d'Italia, ma ormai in tutte le Nazioni del mondo, diedero magnifica prova della grande efficacia che ha per l'educazione della gioventù il mirabile sistema pedagogico del Beato don Bosco, e negli ormai quasi quarant'anni, da che dirigitò il Convitto S. Luigi in Gorizia, per gli splendidi risultati ogni anno ottenuti, acquistando giusta stima e la fiducia di tutta la cittadinanza. Anche quest'anno il Convitto S. Luigi riprende in pieno la sua attività: secondo il programma, si accettano alunni per le Scuole Elementari interne, per il Ginnasio interno, ed alunni frequentanti le Regie Scuole Medie della città. L'Insegnamento nelle scuole interne è perfettamente conforme ai programmi delle Scuole governative, e l'esito negli esami pubblici, ottenuto lo scorso anno scolastico, fu talmente lusinghiero che nessuno degli alunni dovrà ripetere classe, e quasi tutti furono promossi. Nella sessione di giugno, ad esempio, degli allievi della III.a Ginnasiale interna, presentatisi al controllo degli esami di Stato in numero di undici, otto di essi ottennero subito la promozione in giugno, e solo tre debbono ripartire in una materia nella sessione di settembre.

Noi intanto bene consci delle giuste apprensioni di tanti genitori che debbono scegliere un luogo ove collocare i loro figli perchè possano attendere agli studi, siamo ben lieti di poter indicare loro il Convitto Salesiano S. Luigi, ove gli allievi trovano quell'insegnamento e quella amorevole assistenza tutta familiare, dove è bandito ogni sistema militaristico, che è la caratteristica tutta propria dei collegi di don Bosco, la quale, mentre è la più alta a tranquillizzare gli animi dei genitori è ad assicurare la miglior riuscita negli studi, e pure valida garanzia di una soda educazione morale e religiosa.

FIUME

L'on. Bilucaglia alle Colonie

Accompagnato dal Segretario federale l'on. Bilucaglia ha ispezionato le colonie della nostra Provincia. Per questo incarico l'on. Bilucaglia era stato designato da S. E. Starace.

Visita di mutilati vicentini

Sono arrivati domenica sera una sessantina di mutilati e invalidi di guerra della sezione di Noventa Vicentina. Erano ad attendervi il Presidente della Sezione di Fiume cav. Colussi ed altri membri del Consiglio. Dilettissimo accoglienza dai camerati fiumani e assieme a loro andarono a deporre una corona alla memoria dei Caduti per la causa di Fiume. Nel pomeriggio di lunedì lasciarono la nostra città diretti a Postumia.

Giornata del Sacerdote

In preparazione a questa giornata in tutte le associazioni giovanili di A. C. della Diocesi si vanno organizzando giornate di preghiera e di meditazione.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	41	77	63	48	4
FIRENZE	05	10	60	54	2
MILANO	25	72	9	20	49
NAPOLI	27	47	34	32	13
PALERMO	30	34	12	44	85
ROMA	6	52	9	85	62
TORINO	71	11	4	17	9
VENEZIA	31	57	37	52	63

Preferite e richiedete sempre BISCOTTI DELSER

di fama mondiale</

